

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni.
Ufficio di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Coste Corrente sulla Posta

Coste Corrente sulla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

CRONACA PROVINCIALE

Crisi Municipale

Il campanello di Sevegliano

(Argo) — Ai bagnaresi o ai bagnareggiani guidati dal cavaliere (ateo e mangiapreti) alla conchiesta del Municipio, l'apostolica benedizione!

Fratelli in... Cristoforo bene fate a suggerire col foglio oroscopo quella impresa che ben si può chiamare la prima vostra crociata.

Il massimiano ha vinto? Vittorio di questa terra; fatto d'inganno e d'ingrigo!

Voi dubitate che la delibrazione della D. P. sia effetto d'influenza maligna? Lungi da voi il dubbio! Troppo voi siete generosi col vostro nemico! Corruzione di fu, violenza, rapina di voti e l'invito a dirlo a voce alta, di scriverlo sui sacri fogli, di gridarlo dal pergamo.

Voi scrivete al Prefetto che vi si ostacola la via alla giustizia? Bene scrivete! Ma troppo bianco lo scritto e troppo parco!

«Abbasso i feudatari! Abbasso gli «oppressori! Evviva la libertà che è immedesimata in noi colla imparzialità, coll'ordine e col bilancio!» (tale doveva essere il congedo dalla lettera vostra).

Voi vi lagnate degli insulti dei musulmani? Abbandonate di poca fede! E chi non fu insultato per la giustizia! Non per via forata si va in paradiso!

Voi credete che i musulmani non coraggiosi? Non li conoscete! E non vedete dunque che da più mesi non abbete nemmeno il coraggio di presentarsi in consiglio?

Vedo non piacere che religione non ve ne manca, grazie al vostro condottiero. Andate a fondo! Per la giustizia, per la felicità, per... Cristoforo!

In fondo non vi resterà... che affogare. Amen.

Sevegliano, dalla residenza vescovile, addì 24 febbraio, anno del Signore 1910.

Forgaria

23. — **Muove l'impugnabilità nella società Operaia.** — (B. R.) Nel 1894 sorgeva in Forgaria, ad opera d'un gruppo d'operai, una Società di Mutuo Soccorso sottoposta a giurisdizioni legali.

Nata sotto buoni auspici, guidata da gente onesta e severa fino allo scerpulo, si ebbe una proficua vita quadrilustre, con un continuo accumulamento di fondi di riserva.

Nei primi tempi fu presidente il sig. Carlatti Moro Giovanni testè defunto, il quale, nato da famiglia operaia, consacrò alla novella istituzione tutta la sua attività e sacrificò tempo e danaro onde vedere affratellata la grande massa operaia quasi prodotta.

In breve lasso di tempo furono cambiati diversi presidenti, fino a che si giunse all'ultimo, ancor giovane, durante il governo del quale la società prese a decadere fino a vedere la conseguente fuga dell'Esattore sociale. In queste colonne altre volte si ebbe campo di mettere in vista errori gravi che avrebbero dovuto consigliare energici rimedi ed indispensabili quali emersero e sono.

Si sa che degli strappi allo statuto ed al buon senso ne furono fatti.

Si giunse ad avere un cassiere privo di cauzione, mentre lo statuto all'articolo 15 parla chiaro della condizione che al cassiere deve essere fatta.

Si avvertì il Presidente delle condizioni finanziarie disastrose del cassiere ed egli non se ne curò per modo che quello ebbe a prender il voto per l'America.

Il Presidente appena fuggito il cassiere, non fece alcune denunce penali alle autorità; su convocò assemblea; ma aspettò invece che i soci ad iniziativa privata sporgessero denuncia e... intanto il merito aveva toccato il nuovo mondo.

Fu data lettura dello stato finanziario della società o dell'ultimo bilan-

cio, ed in questi figuravano lo attivo effetti già pagati e cambiali addirittura inesistenti.

Incaricata una commissione due anni fa di verificare gli effetti cambiali e controllare lo stato della società non conobbe nulla.

Noi sappiamo, che il Presidente della Società sig. Pasuttini non ha fatto studi superiori, ma il commercio e la pratica quale scottista non pure titolo di una certa attitudine amministrativa. Ad osservazione mosseggi al R. Tribunale di Pordenone, durante la discussione penale a carico del cassiere sulle azioni per cui non furono osservate le disposizioni dello Statuto, il Pasuttini rispondeva di non avere avuto il tempo di leggere lo statuto, essendo da appena due anni Presidente della Società.

Ma... tralasciamo per ora il passato e veniamo al presente.

Un gruppo di soci, dietro indirizzo di un egregio e giovane avvocato di Udine avevano, a sensi dell'Art. 41 dello statuto chiesto che venisse convocata l'Assemblea generale dei soci; revocati gli amministratori o nominata una commissione che desse completa resa di conto del mutilato e dilaniato patrimonio sociale.

L'assemblea ebbe luogo; ma in quel di, ricorrendo all'anniversario della morte di Vittorio E. II., venne dal Vice Presidente rinviata la seduta alla 3ª domenica di Gennaio con lo stesso ordine del giorno.

Venne il dì fissato; si convocò l'assemblea: un colpo di scena era preparato, colpo di scena che merita di essere reso pubblico.

Lo venne su scritto del Segretario, cambiato l'ordine del giorno, dimoche molti soci abbandonarono digustati la sala senza punto votare.

Il Gli amministratori vecchi voltarono con i loro adepti su schede bianche litografate; gli altri ebbero della carta bianca da lettera rigata per modo che era facile il controllo della votazione che doveva essere a scrutinio segreto.

Sappiamo che esagerante il nostro Sindaco, vecchio V. Presidente della Società, si è rifiutato di consegnare le cambiali al nostro consiglio riservandosi di consegnare al Tribunale di Pordenone.

I nuovi consiglieri tengono sedute su sedute; formano nomine quale quella del nuovo cassiere che ha meno di 31 anni, e si divertono a trovar il modo di coprire il male fatto antecedentemente.

Sappiamo che perdono ricorsi e che verrà richiesta una ispezione a sensi di legge.

Dell'attuale Presidente Chitussi ripareremo in seguito; descrivendolo nelle cariche antecedentemente da lui sostenute; quale consigliere comunale quale fabbricatore, e quale amministratore delle pitture per chiesa.

Il corrispondente del Paese poi tiene a dichiarare a quel tre o quattro signori che ebbero l'ardire di lanciar l'insinuazione, esser egli stato comperato con carte da cento per tacere e toglier la sua modesta cooperazione a pro del Socialismo, che non si degna nemmeno rispondere alle vili ed acuminose insinuazioni, o che anzi è risoluto a maggioramento occuparsi dell'infamata questione.

Mortegliano

23. — **Mercato bovino** — Nonostante una pioggia gelida uggiosa che continuò tutta la giornata oggi ebbe luogo un grandioso mercato. Si calcola che ben 2500 animali siano convenuti. Di questi oltre 600 furono comperati e spediti lontano per ferroviaria.

Altri numerosissimi contratti ebbero luogo.

Due vedotari il sig. Vedovato e il sig. dot. Zanodari visitarono tutte le bestie con una instancabilità degna di ammirazione e di encomio, domando qualcuno non fosse affetto di asta.

Navigazione Generale

Vedi in p. — Allora — osservò Gio Batta — questa sera noi godremo uno spettacolo bello, in proporzione del pubblico che vediamo acciacciarsi le costole in questa sala?

— Per l'appunto.

Quando si levò il sipario, agli sguardi abbaianati del povero Zamboni si offrì lo spettacolo più straordinariamente incredibile e inverosimile che a stragante fantasia di montanaro si sia affacciato mai. Si videro apparire correndo una ventina di donne vestite con certe gonnelle che non arrivavano nemmeno alle ginocchia, con certi giubboncini tutti rilucanti che non cubivano nemmeno il busto; con le gambe le spalle le braccia nude, con dei visi bianchi inlaccati, con delle capigliature, delle bocche, degli occhi, delle forche,

San Daniele

L'esposizione Finanziaria

23. — Nel dicembre del 1908 ebbero luogo le elezioni amministrative supplementi. La giunta Piuze Caporlacco in quell'occasione si guardò bene dal presentarsi alla vigilia delle elezioni al Consiglio Comunale il Bilancio preventivo del 1909.

Conscia delle critiche giuste che l'opposizione della minoranza poteva muovere; conscia che dal 1904 al 1909 in cinque anni di amministrazione essa aveva aggravato di ben 15 mila lire i contributi fra sovrapposte e tasse, compreso la frazione di Villanova, credette opportuno di spendere in lotta non sul terreno finanziario economico che svolgeva l'opposizione, ma bensì sull'insegnamento del catechismo nelle scuole, argomento unico e sicuro per accaparrarsi l'aiuto e l'appoggio della sacristia, senza della quale i signori Piuze e Caporlacco non sarebbero oggi al potere.

Non era quello il momento di presentarsi al Consiglio Comunale con delle relazioni morali-economiche più o meno rispondenti al vero: bisognava attendere l'ora propizia, a questa venne Sgombrati i banchi dell'opposizione, l'attuale amministrazione credette opportuno alla vigilia delle elezioni di esporre al Consiglio delle cifre e nulla altro, all'infuori di uno sfogo retorico che oggi noi per ragioni che diremo in appresso non crediamo occuparcene. Il ritardo nel confutare quella misera cosa che sarebbe l'esposizione finanziaria letta da chi, si crede il primo magistrato del paese, suscita i voti di Villanova, è dovuta ad un'unica causa: noi non abbiamo facilmente né documenti né bilanci a nostra disposizione; con dei sotterfugi possiamo citare delle cifre indifferenziabili per rispondere alla relazione stampata sulla Patria del Friuli dall'attuale amministrazione.

In possesso di cifre e di bilanci presentati al Consiglio comunale, ed approvati, dal 1904 al 1909, dimostreremo che l'aritmica non appartiene a nessuno partito né a nessuna tendenza elettorale. L'illustrissimo sig. Sindaco nella sua autodifesa dice: «che i bilanci mostrano chiaramente che l'aumento di tasse e sovra imposte dal 1904 a tutto il 1909 non è che di circa sette mila lire mentre le spese ordinarie sono aumentate di circa 20 mila lire, senza contare le 37 mila lire di spese straordinarie».

Nel 1904 l'ammontare della sovrintesa superava di poco le 28 mila lire e le tasse comunali, compresa la frazione di Villanova, ammontavano a circa settemila cinquecento.

Col bilancio del 1909 approvato nel mese di Aprile la differenza in più, in cinque anni che è al potere l'attuale amministrazione, fra sovra imposte o tasse s'aggiù sulle 15 mila lire.

Noi ci permettiamo di chiedere all'unico membro della Giunta che abbia delle cognizioni amministrative e cioè al sig. Domenico Vignuda come il risultato dell'esposizione finanziaria si sotfermi sulla cifra di 7 mila lire ed attendiamo in proposito delle esaurienti spiegazioni decisi ad insistere perché non intendiamo passare per mitchioni.

Ed ora veniamo alle spese straordinarie di 37 mila lire pagate coi mezzi ordinari del bilancio.

E' noto che dal 1º gennaio 1905 al 31 dicembre 1909 il dazio in appalto diede all'attuale amministrazione (compresa la cauzione Poma di 16.500 lire com'è stanziata nel Bilancio Sociale 1908 capo II — entrate straordinarie) un maggior provento di quello che aveva la cessata amministrazione di oltre 70 mila lire, che aggiunti alle 15 mila lire di nuovi tributi che oggi pagano i contribuenti, le 3 mila lire di economia per l'infiscazione dei debiti, la somma stanziata in bilancio pel maestro di musica che da anni non esiste, l'attuale amministrazione

dei sorrisi e delle movenze che, né Gio. Batta né il suo primogenito avrebbero sospettato mai in donne di questo mondo.

— Corbezzoli fece Gio. Batta — come non hanno freddo e non si vorrebbero quelle donne?

Questa ingenua esclamazione del cav. Zamboni profuse una certa «effervescenza di dispetto nelle persone che erano vicine alla nostra compagnia. Qualcuno anzi disse delle parole che determinarono il daziere a consigliare, con un formidabile pizzicotto in una natica, l'amico Gio. Batta ad usare prudenza. Ma questo, sia che non capisse il significato del pizzicotto, sia che volesse a ogni costo protestare contro uno spettacolo che lo offendeva nell'intimo del suo ingenuo sentimento

ha agito a sua disposizione per maggiori proventi in cinque anni ben 90 mila lire. Ed è strano che per la costruzione dello scuderie si sia dovuto ricorrere a dei prestiti, come dice la relazione stampata sulla Patria del Friuli.

Non sappiamo poi come a proposito delle scuderie si parli di una annualità passiva di 2 mila lire e si faccia completamente circa l'affitto che l'autorità militare paga al comune.

Noi per oggi abbiamo finito, ma dobbiamo esortarci non per rispondere all'illustrissimo sig. Sindaco di quanto si degnò di dire contro di noi, ma perché accusati di sviare fatti e cifre; sia costituita una Commissione di persone tecniche ed amministrative che decidano, dopo aver presa visione dei documenti e bilanci e conti consuntivi dal 1904 al 1909, se le nostre cifre e la nostra carica rispondano al vero.

Riguardo poi al locale scolastico nulla abbiamo da togliere agli articoli pubblicati sul Paese anzi aggiungiamo che il numero delle aule non è sufficiente.

Alla vigilia delle elezioni amministrative lanciare delle accuse in Consiglio Comunale a delle persone che non possono difendersi perché assenti; discreditare la cessata amministrazione e gettare del fango su una tomba di recente aperta non è né leale né onesto!

Paularo

A proposito di un documento smarrito o trafugato al Municipio — Solo oggi mi fu fatto leggere un numero della Patria del Friuli, dove si denuncia al pubblico, con colore d'una catastrofe, la sparizione di una convenzione daziaria dall'archivio Municipale di Paularo.

Lignoto articolista, lamentando che la stampa non ne abbia parlato prima, terminava lasciando intravedere quali enormi danni possono derivare ai cittadini perché l'ufficio municipale non è sufficientemente custodito; ricordando sicuramente che col 1º gennaio 1910 è entrata in carica la Guardia Campestre, la quale d'ora innanzi di certo saprà fare il proprio dovere. Su ciò quindi mettiamo il cuore in pace e dormiamo tranquillamente.

A parte tutto questo, caro ed ignoto articolista, devi sapere che se la stampa dovesse occuparsi di tutte le inezie amministrative di Paularo sarebbe consigliabile l'edizione di un foglio locale, che risulterebbe molto interessante. Tu poi devi sapere, che qui a tutti era nota la scomparsa del documento famoso, ma quando fu risaputo che il fatto era denunciato al Procuratore del Re, non ci sembrò prudente ficcare il naso come te; perché all'autorità giudiziaria non si davano intralciare le indagini con giudizi prematuri di veruna specie o tanto meno con insinuazioni che possono nuocere alla causa della verità.

Però anche che l'articolista voglia mettere in campo la figlia della Cooperativa, la quale è notorio paga puntualmente il suo canone anche senza contratto.

Da ciò, cessa quindi ogni ombra che l'articolo possa aver gettato su essa; dico questo senza assumere la posa di giudice, non sapendo né io né altri certamente da che parte l'autorità inquirente farà le indagini per distrarre e trovare il bandolo dell'enorme ed arruffata matassa.

Se poi il corrispondente della Patria ha creduto col suo articolo di determinare l'Amministrazione nostra a cambiare rotta, ritenga pure che si è illuso.

Qui ci vorrebbe sublimato, altro che giornali!

Buia

24. — **Infanticidio?** — Ieri sera verso le 17 il sagretano della borgata di Madonna rinveniva nel Cimitero una scatoletta con un feto. Pare trattarsi di un parto prematuro.

Si attendono, le competenti autorità per il sopralluogo.

Vedi Provincia in II pagina

di rigido montanaro, disse delle parole che avrebbero certamente provocato molto proteste e uno scompiglio, se contemporaneamente l'orecchia non avesse attaccato rumorosamente un ballo che coprì la voce di Gio. Batta.

Si videro allora le venti donne che Gio. Batta si ostinava a chiamare infortunatamente nude e nudissime, scandalosamente nude, prendere a saltellare, a contorcersi, a levar le gambe, le braccia e quanto levar si possa, a stridere a occhieggiare di qua e di là a inviare, sulle maui, dei baci agli spettatori a torturare, insomma, in tutti i modi il povero Gio. Batta che non sapeva più in che mondo si fosse.

Continua

BIBLIOGRAFIA

LA PELLAGRA

Einige Betrachtungen über die Pathogenese und die Bekämpfung der Pellagra. Von Dott. Luigi Vincenzo Camurri.

(Abdruck aus dem Centralblatt für Bacteriologie, Parasitenkunde und Infektionskrankheiten. Originale. 53 Band 1910 — Jena).

Il problema pellagrico, quantunque molto discusso, specialmente in Italia, che senza dubbio in fatto di provvedimenti è al a testa dei popoli civili, è ancora di dolorosa attualità ed ha fatto bene il dott. Camurri a richiamar l'attenzione da par suo, cioè magistralmente, in una delle più importanti riviste tedesche.

Lo studio interessantissimo del Camurri è diviso in tre parti: a) la preparazione individuale; b) la causa; c) la difesa individuale e sociale.

Nella prima parte prospetta e discute il problema alimentare in tutta la sua vastità e poi riassumendo le sue ricerche sul bilancio alimentare del contadino friulano e sul ricambio materiale dei pellagrosi — una quantità di materiali di indagine bene scelti ed armonizzati che trova nobilissimi riscontri anche nei lavori che escono dai laboratori nazionali ed esteri meglio dotati — conclude che, come vi è una diatesi aritrica, vi possa essere, anche una diatesi minerale e che la pellagra possa assurgere a paradigma di questa peculiare forma morbosa.

Affermiamo, così si esprime l'A., che la pellagra si riattaca inevitabilmente ad uno stato anormale anteriore e preparatorio determinato da impropria alimentazione; e sono specialmente i principi minerali, sia che entrino nella costituzione chimica dei componenti morfologici e di quelli organici nelle cellule, sia che agiscano come stimoli, che creano qua e là la predispozione dell'organismo.

La causa determinante è rappresentata dagli «enzimi» tossici per se stessi e ancora più per i prodotti cui danno luogo nei mezzi di coltura, enzimi che provengono in maggior quantità dalle cellule miceliche degli idromiti che vegetano sul mais e che entrano nell'organismo umano a preferenza coll'alimentazione maizica attuale.

Soprattutto importanti sono gli enzimi proteolitici i quali non solo trasformano i protidi ed i loro derivati in peptoni ed albumose, ma in condizioni favorevoli, come avviene del mais, hanno spiccata tendenza ad agire su questi prodotti di trasformazione, decomponendoli in fenolo, indolo, tirosina, acido ossalico, ecc. sostanza tutte che intossicano l'organismo e che possono spiegare la sindrome pellagrosa.

Si capisce come questa nuova geniale teoria faccia giustamente ritenere all'A. come la pellagra non sia esclusivamente dovuta ad alimentazione maizica gustata.

Per combattere la pellagra, oltre i provvedimenti finora escogitati rivolti al mais (vigilanza igienica, cambi, forni rurali ecc.) al pellagroso (denuncia obbligatoria, pellagrosi, locande sanitarie ecc.) o al candidato (alimentazione e balneo ai figli di pellagrosi refezione scolastica, istruzione obbligatoria dell'igiene nelle scuole elementari ecc.) l'A. come corollario dei suoi studi propone e assai bene lungeggia come sovrattutto si impongono:

1. la riforma alimentare nella quale i principi minerali siano più giustamente apprezzati e scelti di quello che ora si fa, dove lo zucchero sia considerato come un alimento e non come condimento;

2. la profilassi di bambini predisposti, tanto dei figli dei pellagrosi, di quelli che pure non avendo genitori intossicati hanno tendenze fisiologiche funzionali analoghe. E questa profilassi consiste nel preparare al bambino un ambiente opportuno con provvedimenti igienici (casa di maternità, «egouttes de lait», refezione gratuita ecc) sino allo sviluppo della pubertà, l'epoca nella quale l'organismo subisce le maggiori modificazioni fisiche e psichiche;

3. la istituzione di un tecnico medico provinciale che diriga e dedichi tutta la sua attività alla cura e profilassi della pellagra;

4. la istituzione di una Cassa d'assicurazione Provinciale per le famiglie dei pellagrosi: questa proposta si intona e rincuora verso quella legge di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro agricola che la democrazia italiana ora caldamente propugna.

La monografia del Dr. Camurri condotta con metodo scientifico rigoroso non solo espone idee patogene e profetische che interessano il ceto medico, ma tratta con eguale valore questioni sociali della più alta importanza pratica e noi saremo lieti se con questi brevi cenni vi avvieremo i lettori di questo giornale ad attingere da essa quelle preziose notizie di dot-

Avventure tristi e liete

di GIO BATTÀ ZAMBONI

(Prospettiva rievocata - Riproduzione vietata)

a teatro si viene per vedere molte persone e per farsi vedere da molte persone e per parlare bene o male di questa e di quella? Per trovarvi una donnetta simpatica da occhieggiare e infine per vedere lo spettacolo? In un teatro vedete voi provate l'impressione di aver buttato a mare i vostri denari, di esser stato uno dei pochi che hanno avuto il cattivo gusto di andare a vedere un pessimo spettacolo.

trina e di propaganda che devono preme- re ad ogni studioso dell'interessante problema.

A. Bongiovanni

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

S. Giorgio di Nogaro

24. — **Premiazione della Mostra Bovina** — Domenica prossima, 27 corrente alle ore tre pomeridiane avrà luogo nella sala del nostro Municipio la premiazione della Mostra Bovina. I premi ammontano a oltre 800 lire in danaro, più numerose medaglie d'oro, d'argento, di bronzo, e diplomi. La Mostra, come è noto, ebbe luogo nell'ottobre scorso per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisiana e del nostro Circolo Agricolo. Venne organizzata in conformità del regolamento Provinciale, e comprese il bestiame Jurassico a manto bianco-rossa dei comuni di S. Giorgio, Carliano e Porpetto. L'esito, come bene ricordano i nostri allevatori, fu felicissimo.

Codroipo

Un'allucinazione? — Un tale Pietro Biello di Giuseppe di anni 26 di Ronaba di Varco, ha narrato alle autorità di essere stato ieri notte afferrato, atterrato e perquisito da tre sconosciuti malfattori nella prateria che si trova tra Codroipo e S. Martino. Dalle verifiche attivate però dai carabinieri di questa Stazione parrebbe trattarsi di una allucinazione anziché di una vera tentata rapina.

Paluzza

— 24 (a m) — **In risposta ad una corrispondenza del "Crociato"**, Uno scrittore da qui scrive al "Crociato" sul caso avvenuto nella classe diretta dalla Maestra I. Modotto, di un Cristo tolto e fatto rimettere.

Saltando sui commenti anacoluti della solida morale cattolicesca di quel giornale e sulle più feroci con cui il suddetto scrittore assalta la maestra facendola apparire come un'ossessionata contro un povero Cristo, il fatto è questo.

La II^a classe maschile, ove insegna la Signorina Modotto, è appartata dall'edificio scolastico nuovo ed insufficiente, ed è adattata in una vecchia scuola, dalla cui parete principale pende il Crocifisso, il tetto (quando piove) fa acqua. L'insegnante, per il rispetto dovuto al « cittadino Cristo », direbbe il Parini, l'aveva riposto nel caseggiato e l'aveva dimanicato.

L'assessore sig. G. Del Bon, avuto scettore della cosa, domandò chi sa quale sciamano iconoclastico corse alla scuola, vide la parete nuda e, rimesso al suo posto il Cristo, chiese spiegazione alla maestra del fatto e s'allontanò non senza averle fatto le sue debite scuse per la cattiva intenzione attribuita. Nessuna offesa quindi al sentimento religioso degli scolari.

Questa le informazioni assunte. Epperò non orado, sia il caso di voler far prendere, oltre il Cristo, anche la maestra.

A corollario di questo incidente, debbo aggiungere qualche commento, invitando, per cortesia, lo scrittore del "Crociato" ad appurare la cosa, in omaggio alla giustizia ed alla verità.

Da tre anni in questa scuola manca il quadro del Re; e per tutta l'annata scolastica 1907-008 l'aula fu priva anche del Crocifisso; né l'Amministrazione si prese cura di arredarla in conformità al regolamento scolastico.

Invece solo in seguito al rapporto stesso dell'agosto 1908 del maestro-presidente della Comm. ne esaminatrice, l'Autorità Comunale pensò di far fare l'aula, del Cristo, intanto: il ritratto del Re è di là da venire ancora.

Che la scuola abbia il stipendio di quella religione di pace, d'amore e di uguaglianza predicata dal Cristo, siamo d'accordo: come conveniamo che per quella pietà cristiana predicata soltanto a parole, signor assessore Del Bon, la scuola di quella maestra e le maschietti siano provvedute, almeno nelle giornate in cui la temperatura è algera di un po' di riscaldamento obbligatorio come si fa per locale del Municipio e per le scuole femminili e miste.

Giustizia distributiva, questa; o piccole e basse vendite elettorali-clericali? Speriamo intanto che il Parlamento vorrà, e presto, compiere il dovere suo con l'approvare il progetto per la riforma dell'istruzione primaria presentato dal ministro Daneo, allo scopo di sottrarre, una buona volta, la scuola ed i maestri alle cirche elettorali politico-amministrative ed all'insipienza di moltissimi Comuni rurali!

Programma di lavoro da svolgersi dalla Direzione sociale nell'anno 1910 per un maggiore sviluppo ed incremento dell'associazione.

Proposta di riforma dello Statuto sociale.

Ancora sul deposito del capitale sociale in conformità al voto espresso nell'assemblea generale tenutasi il 31 gennaio a. c.

Comunicazione circa la liquidazione regolare dei sussidi.

Il Consiglio direttivo, nell'indicare l'assemblea straordinaria, nutre fiducia che numeroso sarà il concorso dei soci, e le conclusioni che verranno adottate, saranno feconde di ottimi risultati, tali che infonderanno nei soci tutti un giusto e nuovo concetto del valore della nostra Società.

A niuno che senta veramente quanto valga l'unione delle forze, potrà sfuggire l'importanza di questa nostra adunanza. E noi abbiamo ferma fede che il 27 febbraio i soci accorreranno in grande numero per dare nuovo incremento alla vita del nostro Socialista.

Certi dunque che i consoci non mancheranno all'appello, dando così prova di serietà e di rispetto, inviamo fraterni saluti.

D'oltre confine

Gravità 24 — Soldato suicida — Ieri, nel nostro castello, dove trovavasi acquarterato, si uccise con un colpo di fucile il pioniere Giovanni Raibò, di anni 23, da Raduz (Ducovino).

Si trasportò il cadavere alla cella mortuaria dell'Ospedale militare.

Suicidio ancora? — Lo studente Martino P., dodicenne, sparavasi ieri l'altro (forse per inavvertenza) un colpo di rivoltella alla regione temporale destra.

Fu trasportato all'ospedale di Misericorditi.

Note in taccuino

LE CAREZZE DELL'ON. CESA

Era divenuto ormai d'uso troppo frequente il lancio d'invettive piccanti e di insulti volgari fra gli oratori meglio quotati, perchè non si pensasse a qualche ingegnosa innovazione che facesse un po' di chiasso attorno ai migliori interpreti dei codici. E' semplice: L'avversario lancia un insulto e l'offeso, mi permetto di chiamarlo così, scaglia un calamaio all'avversario, s'imbratta e imbratta quelli che hanno la disgrazia di essere vicini. Poi, i focosi guerrieri, si ritirano assieme, dove nessuno li può vedere, per smacchiarsi cavallerescamente a vicenda, con una soluzione di ipocritico di calce.

Figuratevi l'impressione che produsse negli animi ingenui dei rispettivi patronimi e dell'uditorio, una guerriglia di tal guisa.

L'animo riconoscente dei clienti si apre a una gratitudine immensa verso i bravi difensori che sanno avocarsi con tanto fervore le rispettive parti, come se fossero direttamente interessati. Quello che vincerà la causa, come avrà il coraggio di muovere osservazioni o di tentare sconti sulla parcella del suo avvocato, si sarà, per difenderlo macchiato un vestito? E quello che avrà la disgrazia di perdere, potrà forse lamentarsi di non essere stato ben difeso con calore? Pagaranno e saranno soddisfatti. — Non si poteva fare di più. Se è andata male, la colpa è del giudice, dunque... in appello.

Così non si può dire che la Giustizia non lavori... e che gli uomini non le corraio dietro e non cerchino in ogni modo di starle, quanto più è possibile, vicino.

Ma si vedono accapigliarsi e trascinarsi per anni nelle aule giudiziarie tanti tranquilli cittadini che di gratia non avrebbero bisogno e si devono, per converso, vedere degli avvocati ricordarsi tanto raramente di esseri, durante un dibattimento, offesi e magari picchiati.

Cavalleria... o pratica del mestiere? O l'una e l'altra cosa? Chi lo sa! L'avvocato Cesa, che del chiasso nelle aule giudiziarie ne sa fare, potrebbe essere un perfetto cavaliere e un maestro dell'arte sua.

E. B.

CASA DI CURA

(Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88 Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Il delitto di Gemona alle Assise

(Seduta pomeridiana del 23)

Un maresciallo dei carabinieri

Pivrotto Eugenio ex mares. dei Carab. non conosceva che di vista il Braida, ma conosceva bene lo Zoratto. Ebbe a che fare con lui perchè una sera lo Zoratto tentò avvicinare due donne con poco buone intenzioni. Il Braida fu dal testo esponendogli le sue lagnanze e le minacce che lo Zoratto gli aveva fatte, intimandogli anche di non passare più davanti alla sua casa.

Il dottor Antonini

Egli ritiene che i pochi dati degnati, pur non essendo di grande rilievo, sieno però sufficienti per determinare la infermità mentale dell'imputato, ma esclude trattarsi d'un soggetto permanentemente alienato.

Due fatti specialmente hanno colpito fortemente il perito sanitario: il diverbio avvenuto tra l'imputato e la di lui moglie poco prima del delitto, e il modo con cui si svolse l'omicidio stesso.

Il diverbio avvenuto con la moglie non è da classificarsi un semplice alterco, comune nella vita coniugale. Si manifestano in esso degli elementi morbosi per il fatto che il Braida non aveva mai avuto alcun saldo argomento che giustificasse il suo abito persistente di gelosia per la moglie.

Dopo che la moglie, rievocati gli schiaffi dal marito, era fuggita di casa, il Braida non trovavasi in uno stato di semplice eccitazione, come può avvenire in soggetti normali, ma trovavasi invece in uno stato emozionale straordinario.

Il fatto poi d'aver il Braida sparato più colpi, a intervalli, inseguendo il Zoratto, non è da ascrivere a malvagità, a ferocia, ma è logico e psicologico attribuirlo ad uno stato di mentalità morbosa.

Giudica quindi dover concedere le attenuanti del caso al Braida, il quale al momento del fatto trovavasi appunto di questo stato mentale tutt'altro che normale.

La quarta giornata

(Udienza antimeridiana del 24)

Gli ultimi testi

L'udienza si apre alle 10.15 L'aula è gremita; ogni giorno l'interessamento del pubblico aumenta per questo fatto di sangue. Si ascoltano gli ultimi testi a difesa.

Canciani Leonardo, addetto all'Albergo centrale, conosceva tanto il Braida che lo Zoratto. Il Braida, quel giorno del delitto, verso le 3 pom. fu nel suo esercizio e vi bevette mezzo litro di vino in compagnia d'uno di Buia. Non ne sa di più.

Ad iniziativa della difesa è di nuovo interrogata la teste Bressani Lucia la quale testifica che il Braida fu due volte nel suo esercizio, alle 6 e alle 8.30 di sera; dice inoltre che l'imputato era alquanto preso dal vino.

Si richiama un altro teste, Silvio Savio per essere interrogato su di una circostanza che dimostrerebbe lo Zoratto d'indole violenta e aggressiva. Giuseppina Pascoli viene pur essa interrogata di nuovo dalla difesa; descrive l'antico antipatico e disonesto che lo Zoratto mostrava anche nel giuoco.

Sono finalmente ecclusi tutti i testi d'accusa e di difesa; la parte civile, il P. M. la difesa, i giurati nulla chiedono più da loro e il Presidente li licenzia tutti rimandando la seduta alle due pomeridiane.

Sono le 11.5

(Udienza pom. del 24)

Vengono letti le perizie mediche, quindi il perito dott. Comessatti prende gli indumenti dell'ucciso e mostra ai giurati i segni manifesti e i fori praticati dai vari proiettili.

L'imputato impallidisce a questo punto sensibilmente e manifesta una profonda emozione.

Il perito agrimensore signor Baldissera, richiesto dall'avvocato di difesa Cosattini, chiarisce ai giurati le località che furono il teatro della tragedia di Gemona, servendosi del tipo di Mappa. Giurati, periti, Pubblico Ministero, difensori e Presidente fanno circolo intorno al perito.

La parte civile

Compito semplice quello della P. O. dice Pavv. Colotti, per le circostanze e fatti chiariti nello svolgersi del processo.

Conclusa le asserzioni di alcuni testi sui molti si dice lanciati nell'escusione e i racconti mirabolanti di alcuni di essi circa protesti fatti specificati in materia di donne aggredite dallo Zoratto, o desiderato aggredire.

Ma il fatto d'essere stato un donnaiolo lo Zoratto, d'essere stato litigioso, non scema punto la colpevolezza del Braida.

Dà risalto alla circostanza di avere il Braida quella sera, portato seco la rivoltella carica non solo, ma d'essersi fornito d'altri proiettili di riserva. Lo scopo che il Braida aveva quella sera, quando andò peregrinando a luogo, passando davanti la casa dello Zoratto, era ben determinato in lui.

S'addentra nei particolari del fatto; confuta l'asserzione del Braida che disse d'aver sparato perchè aveva

pausa, perchè temeva lo Zoratto; e ciò è assurdo e inattendibile perchè il Braida ha dimostrato d'aver tutt'altro che paura quando ha sparato un numero considerevole di colpi, quando ha inseguito correndo lo Zoratto, sparando di nuovo, uccidendolo. E' basso ed ignobile il movente del Braida che, per semplice gelosia di mestiere, si aggrava la coscienza d'un omicidio.

Non condivide affatto l'opinione dello psichiatra Antonini, il quale, esclude le caratteristiche criminali nell'imputato e l'infermità mentale di carattere permanente e continuativo, basandosi unicamente su alcuni episodi attaccati e su impressioni soggettive. Conchiude invocando dai giurati un verdetto riparatore del dolore d'una vedova, del dolore d'un orfanello.

Sono le 4.10 e la seduta è rimandata a domani.

Il processo per il disastro della Padova-Bovolenta al Tribunale di Vicenza

La terza giornata — Testi e testi La terza giornata del processo per il disastro della corsa Padova-Bovolenta è tutta occupata dall'escusione dei testi i quali in sostanza ripetono circostanze già note o quasi.

Legnazzi Carlo, d'anni 30, da Milano, era al traguardo di Bovolenta, ma non udì le esortazioni dell'Orti-Manara al Co. Dal Torsò. Le vetture di questi parti cinque minuti dopo quella del Palisineri.

Sabbia Raffaele, delegato di P. S. di Padova, era stato incaricato del servizio d'ordine della corsa.

Gli han dato un carrozzone zingaresco perchè con pochi agenti e carabinieri.

CRONACA CITTADINA

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per oggi alle ore 14.

Assemblea Magistrata

La Federazione Magistrale Friulana ha diramato ai presidenti delle società magistrali della provincia la seguente circolare:

« Di fronte all'agitazione che s'inizia con l'ordine del giorno dell'U. M. N. sul progetto del nuovo Ministero per la scuola popolare, ogni atto di debolezza e d'indifferenza da parte dei maestri diviene gravissima colpa.

« Noi, che la fiducia dei Colleghi delle Sezioni ha chiamato a rappresentare la classe magistrale friulana in seno al Consiglio federale e di fronte all'Unione, dobbiamo sentire più d'ogni altro l'obbligo che, in questo momento decisivo per la scuola e per i maestri, s'incomba di secondare l'opera dell'Unione esplicando anche nella nostra Provincia un'energica azione di propaganda concordemente coi colleghi delle altre parti d'Italia.

« Si è certi pertanto che non si mancherà alla seduta che il Consiglio Direttivo friolano terrà in Udine nel locale scol. di via Dante domenica 27 corr. alle ore 14.

« Il prof. Guiseo, membro per il Veneto del Consiglio dell'Unione, mi ha promesso formalmente d'intervenire alla nostra adunanza per farsi portavoce dei desideri dei Maestri Friulani in seno al Consiglio direttivo dell'Unione che si radunerà pur esso in breve ».

Ordina del giorno

Esame del capisaldi del progetto Daneo; Discussione e votazione dell'ordine del giorno dell'U. M. N. ed eventuali aggiunte;

Accordi da prendere con la sezione di Udine per organizzare un pubblico Comizio da tenersi nel Capoluogo della nostra provincia con l'intervento di alcuni rappresentanti l'Unione e di uomini politici;

Nomina di due vice-presidenti; VII. Congresso Magistrale friulano a Sacile.

Aggiungendo parole d'incitamento a partecipare all'adunanza — dice l'invito — si offenderebbe il senso di responsabilità da cui ogni maestro deve essere animato in questo momento.

La partecipazione del Friuli all'Esposizione del 1911

Premiarico lire 50, Pradamano 30, Marano 100, Resia 30, Casarea 50. Totale, compresa la somma precedente L. 5387.

Per una vittima del lavoro Seduta di Commissione

alla Camera del Lavoro Fra i tanti oggetti posti all'ordine del giorno, riguardanti le prossime conferenze del Segretario della Camera del Lavoro di Venezia che terrà nella prima settimana di marzo, e altre cose di ordinaria amministrazione venne deliberato che alla famiglia del compianto Alessandro Salvadori sia erogato un sussidio. Si ringraziarono inoltre gli operai Bassò, Bononanni e Candriello per aver partecipato ai funerali in qualità di rappresentanti della Camera stessa.

biunori si recasse da Padova a Salboro. Il temporale fece imbarzavire i cavalli e dovette proseguire a piedi con gli agenti. Questi erano in numero troppo esiguo per poter stabilire un servizio di vigilanza efficace.

Pres. Tutti gli sbocchi erano sbarcati?

— Qualcuno non aveva staccato e qualcuno di questi fu addeppato dalla irruenza della foia.

Era i testi a difesa, l'industriale milanese Caldevari Alessandro dice di non aver mai veduto una corsa male organizzata come la Padova-Bovolenta. Graziano Ettore, d'anni 40 proprietario di un « garage » di Padova, rappresentante dell'« Italia » conferma che la strada era sempre ingombra di gente. Al braguardo il Dal Torsò è passato alla velocità di 120 chilometri.

S'intavolano nuove trattative

Verso la fine dell'udienza si riparla di trattative e si dice che siano state richieste dai danneggiati 100 mila lire d'indennità. Ma questa cifra è un'esagerazione. Si sarebbero chieste invece 25 mila lire.

Due testimoni udinesi

Fallite anche questa seconda volta le trattative, il processo continua fra il vivo interesse del pubblico e l'accanimento delle parti.

Vengono ecclusi due testi udinesi. Di Caporiccio co. Francesco, d'anni 30, di Udine, fu, con la propria agnora, a fare il giro del Cadore con l'automobile del Dal Torsò e lo trovòabile e prudente.

Probiani Pio, d'anni 34, di Udine, negoziante, fu uno degli amici che spinse il Dal Torsò a sottrarsi dalla foia casile.

L'udienza è tolta alle 17.15.

Oggi si avrà la discussione e, forse, domani la sentenza.

Per il nuovo Palazzo degli uffici

Pericolo per la Sala Alaco

Si crede che il terreno sul quale posa la Sala Alaco non sia tale da reggere la sala stessa quando questa abbia perduto il sostegno di tutto il fabbricato intorno. Si stanno facendo degli assaggi nel terreno onde stabilire il da farsi.

Le tre ditte appaltatrici dei lavori, Rizzani, D'Arco e Tonini, nonché i tecnici opinano che si debba prendersi contro il pericolo di andare in contro a spreco di tempo ed a lavori imprevisti per voler ad ogni modo cercare di tenere in piedi la Sala Alaco che, se demolita, verrebbe ricostruita nel nuovo edificio.

La relazione della Comm. Prov. di Benef. sulla grazia dell'Uccelleto

Ieri mattina in Prefettura si è posta a disposizione dei giornalisti il lungo inserto riguardante la decisione della Comm. Prov. di Beneficenza sull'affare della grazia del Collegio Uccelleto.

Il pubblico conosce già la decisione della Comm. Prov. Gli resta ora da conoscere nei sommi capi le lunghe motivazioni, che occupano due quinterni di carta protocollo e che noi avremmo dato ieri se al momento in cui un nostro incaricato si recò a leggere l'inserto, dagli impiegati che lo avevano redatto, non si fosse sentito il bisogno di ripassare il manoscritto onde correggerne la forma.

La relazione si divide in due parti, la prima delle quali si occupa dei precedenti, diciamo così, del conferimento della grazia, dei ricorsi Madressi e Famea e dell'annullamento della grazia assegnata dal Cons. della Congregazione di Carità, la seconda esamina i titoli delle concorrenti e ripara l'errore dell'assegnazione della grazia. Si constatò la violazione dell'art. 12 dello statuto e l'inattendibilità delle informazioni riguardanti la Boschetti e si toccò la questione morale in rapporto alle esigenze del pubblico.

La Commissione Scolastica Provinciale riferisce l'esame dei titoli e prescrive la concorrente fornita dei titoli voluti dallo statuto.

Non fu tenuto calcolo perciò della mancanza di domicilio, essendo stabilito che la dimora per causa d'impiego delle figlie di pubblici funzionari costituisce un titolo per il riconoscimento del domicilio di soccorso. Si diede parere contrario al criterio che la deficienza di attitudinali allo studio costituisca un titolo svantaggioso per lo concorrente e si riammette al concorso a norma dell'art. 13 una fanciulla la cui famiglia non era stata ritenuta, in confronto di quella di altre concorrenti, di condizione civile. Inoltre si riammette altre concorrenti che risultarono fornite dei requisiti stabiliti dall'art. 12 dello statuto.

Nella scelta della grazia si tenne conto delle condizioni di mesco obbenite, delle attitudinali allo studio e delle benemeranze dei genitori della concorrente.

La ricorrente Famea fu trovata in condizioni più favorevoli e vantaggiose sulla altre e in Comm. le conferì la grazia con voti unanimi.

I nostri deputati

Ieri a Montecitorio si riunirono gli uffici della Camera per nominarvi ciascuno un commissario che farà parte della Commissione per lo studio del progetto del governo riguardo alla riforma tributaria locale.

Dei nostri deputati presero parte alla discussione nei rispettivi uffici:

Morpurgo dichiarandosi favorevole al progetto di legge.

Luzzatto che si dichiarò favorevole all'avocazione della tassa di famiglia allo Stato, ma contrario ai compensi come stabiliti.

Nella seduta della Camera poi l'on. Ancona interrogò il ministro della guerra sulla dislocazione dell'ottavo alpini di Gemona, ed insistè sulla necessità di intensificare i presidi delle città friulane e specialmente di Gemona e Udine facendo rilevare come i nostri confini orientali sieno sprovvisti di truppe.

Alla votazione per l'annullamento della famosa elezione di Gioia del Colle, dei deputati friulani parteciparono Girardini e Valla, il primo votando per l'annullamento dell'elezione, il secondo per la convalidazione.

MATRIMONI

Domenico Zuliani agricoltore con Elibetta Colauto cehadina.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle ore 8.30 il prof. V. Gentilini parlerà sul tema «Giulietta e Romeo».

L'accademia di Scherma di ieri sera

Ieri sera nei locali della Palestra della Società Udinese di Ginnastica e Scherma ha avuto luogo l'annunziata accademia.

I nomi di alcuni schermatori iscritti al torneo facevano fede di uno spettacolo dei più interessanti.

Teneva la sbarra il signor Vicario. Cominciò, tanto nella prima parte del programma che nella seconda il bravo giovine Otto Piusi, che si battè brillantemente di fioretto con i fratelli Aldo e Pio Zocchi.

Il signor Dimitrovich si battè alla sciabola con vivace correttezza e interesse, vivamente il pubblico, col conte Lovaris, il quale sostenne un assalto anche col tenente Dell'anni.

Questo si cimentò in un assalto col maestro Concato al fioretto licenziale, insieme al valoroso suo competitor, applaudire insistentemente dal pubblico pigliato nella palestra.

Molto ammirato fu il signor Cremaschi che si misurò in parecchi assalti al fioretto, prima col maestro Pirola e poi col maestro Concato, due forti eguali entrambi.

Due assalti che interessarono, formando, direi quasi il clou della serata furono quelli sostenuti dal maestro Colobetti col Concato e da questo col nob. Dal Torso.

Ammirati furono anche gli assalti fra il tenente Rossini e i bravi maestri Fellicetti e Guidi. Il conte Obleo si distinse in begli assalti alla sciabola.

Gli assalti al fioretto fra il maestro Guidi e Dal Torso e poi fra i maestri Pirola e Guidi furono fra quelli che maggiormente piacquero.

Una elegante folla di signori e di appassionati assistè allo spettacolo che spesso venne salutato da applausi lunghi e fragorosi.

Arresti dopo i furti nell'officina De Luca

I giorni scorsi si parlò dei furti perpetrati o tentati nell'officina De Luca fuori porta Ouessignacco.

Dopo l'ultimo tentativo si riscontrò che una bicicletta era stata involata; si pensò quindi che i ladri non potessero essere che gente pratica del luogo.

Il delegato Panigaldi e la g. s. Fortunati furono incaricati delle indagini. I sospetti caddero sull'operaio Montinor Silvio di Venezia, addetto all'officina De Luca.

Fu interrogato, e messo alle strette, confessò d'aver rubato degli oggetti e d'averli nascosti presso suo padre a Casarsa.

Nell'interrogatorio di costui nacquerò sospetti anche sul conto del giovane operaio Bassani Giuseppe di via Villata.

Fu fatta una perquisizione in casa di lui e furono rinvenuti dei pezzi di bicicletta ed altro.

La refurtiva fu sequestrata e il Bassani tratto in arresto.

Nell'interrogatorio subito egli fece il nome dell'operaio Boschiassi Pietro, d'anni 20 già addetto quale meccanico al negozio De Luca in via Manin.

Si praticò una perquisizione in casa del Boschiassi e furono rinvenuti vari oggetti, pezzi di macchina da cuocere ed altro. Più tardi venne tratto in arresto.

E l'altra sera, durante il lavoro, nella stessa officina De Luca veniva arrestato Mantovani Emilio, diciassettenne, cui nella propria abitazione furono rinvenuti vari oggetti.

Tutti gli imputati negano essere loro gli autori dei furti che la cronaca registrò i giorni scorsi.

Il Boschiassi poi sostiene che gran parte della roba rinvenuta gli è sua ed è d'un valore relativo.

Il De Luca, in Questura, esaminò gli oggetti sequestrati; riconobbe di

suo, oggetti del complessivo valore di 150 lire.

Riconobbe che, nei riguardi del Boschiassi, gran parte degli oggetti sequestrati non erano di sua proprietà.

I quattro arrestati furono passati alle carceri.

Isidoro Colle arrestato a Corfù

Un telegramma del consolato generale a. u. a Corfù annuncia che fu arrestato colà l'ex direttore della Banca popolare goriziana, Isidoro Colle, fuggito l'anno scorso dopo aver con le sue operazioni compromessa l'esistenza della Banca. Era occupato ora a Napoli in una fabbrica.

Le voci del pubblico

Le delizie della burocrazia

I proprietari e gli abitanti delle case della frazione Gervasuta chiedono all'Onorevole Giunta Provinciale Amministrativa - quando avrà il tempo di smettere il suo parere in quanto riguarda la spesa approvata dall'Onorevole Municipio per la nuova tubatura dell'acquedotto.

Cosa aspetta? che venga la stagione calda e che gli abitanti sieno costretti a chiedere l'acqua al Padre Eterno? (Seguono la firma).

Varie di cronaca

Lutto del giudice Pavanella

A Bologna è morta la signora Ida Pavanella, moglie all'avv. Gino Pavanella.

All'agregio magistrato ed ai congiunti tutti inviamo le più sentite espressioni del nostro cordoglio.

Assemblea dei Commercianti - Questa sera si riuniscono in assemblea i commercianti ed esercenti per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria dell'anno 1909;

Relazione dei Revisori sul Consuntivo 1909;

Nominata delle cariche sociali.

Beneficenza. - La Prepositura della Casa di Ricovero ringrazia sentitamente la spitt. Banca Cooperativa Udinese per l'argenzione fattale di Lire 100 (cento).

Boletino dell'Interno. - L'alunno delegato Resagotti Luigi è destinato a prestar servizio presso l'ufficio di P. S. di Udine.

Boletino delle Finanze. - L'agente delle imposte Tozzi, ora a S. Daniele è trasferito a Palmanova.

Società Dante Alighieri - L'Onor. Banca Cooperativa Udinese ha versato la somma di lire 150, per essere iscritta nell'albo dei soci perpetui della Dante Alighieri.

La Presidenza vivamente ringrazia. Lesioni accidentali. - Zoratti Laurina da Udine fu trasportata ieri all'ospedale civile per frattura del femore destro al 3. superiore.

Ne avrà per una quarantina di giorni. Buona usanza - Alla Congregazione di Carità in morte di Alessandro dott. Rubbazzar: Lasa Vittorio lire 2, Alessandro Miani 2, V. Stefanutti Grilli 1, G. Comessatti 1, avv. G. Ballini 2, Riccardo Cordoni 1, Quintino Leoncici 2, Luigi Conti 5, Rozzoni Italo 1, Giovanni Pelizzo 1, Citta Ernesto 1, P. A. De Poli 1, Giovanni Pagnotti 1, Angeli Pietro fu Pietro 1, Giusto Venier 2, Coradazzi Luigi 1.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE Le opere

Questa sera l'ultima recita della stagione. si darà l'oporetta: «Il vice ammiraglio» che tanto piacque quando venne data al Teatro Minerva.

Domani e domenica ultime rappresentazioni in queste 3 recite i signori abbonati avranno diritto all'ingrosso libro.

Cinematografo Edison

Grandioso programma per questa sera, domani e domenica. «La danza del fuoco» fantastica. Della Casa Pathè Frères.

«Le Pagode di Dagon a Rangoon» del vero. Della Casa Pathè Frères.

«La vendetta di Gianni Lupo» grandioso dramma. Della Casa Pathè Frères.

«Calamaio perfezionato» comicità. Della stessa Casa.

NOTE E NOTIZIE

DA ROMA

Parlamento italiano CAMERA

Roma, 24 Per il confine orientale

Presiede Marcora. Ancona interroga per sapere se sia vero che si intenda di dislocare gli alpini da Gemona.

Risponde Prudente dicendo che Gemona è sede permanente di un battaglione di alpini, ma che nell'inverno le compagnie vengono dislocate per essere mantenute a contatto col corpo dell'esercito.

Tumulto per l'elezione di Gioia del Colle

Leggendosi le conclusioni della Giunta

delle elezioni sulla contestata elezione di de Belis a Gioia del Colle nasce un tumulto.

Morgari si scaglia contro i metodi elettorali di molti collegi d'Italia, Cicotti e Prampolini e Podrecca, si schierano con Morgari contro gli interventivi e nasce un pandemonio. Anche i clericali Cameroni e Cornaggia entrano in ballo.

Cicotti presenta un ordine del giorno in cui chiede l'annullamento dell'elezione e il tumulto raggiunge il colmo. Guarracino difende la maggioranza della Giunta, sposo interrotto dai deputati di estrema.

Quando si grida: Ai voti, Sonnino dichiara che il Governo si asterrà dal votare.

La votazione si fa tra i rumori più assordanti.

Fatto il computo dei votanti, si constata non esservi il numero legale. Molti deputati dell'estrema si sono sguagliati a bella posta.

Le sedute è toita.

Per le convenzioni Marittime Convezione di deputati veneti (So.) - I deputati veneti, per invito firmato dall'on. Angelo Papadopoli, sono convocati nell'ufficio del presidente della Camera, alle ore 10 di sabato, per prendere accordi circa il nuovo progetto di legge sui servizi marittimi.

Data la gravità dell'argomento, si spera che non mancheranno d'intervenire anche i deputati oggi assenti da Roma.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio L'onomastico

25 Febbraio, s. Cosario. EFFEMERIDE STORICA

25 Febbraio 1797. - Lo scudato Luogotenente è nominato protettore di Udine.

Dalla specola del Castello (Bollettino Meteorologico)

OGGI 25 - ore 8 aut. Termometro + 6.9 - Minima aperta nella notte - 5.7 - Barometro 754 - Stato atmosferico nebuloso - Vento S.

IERI nebuloso Temperatura massima + 8.0 - minima + 6.4 - media + 7.16 - Acqua caduta mm. 0.5

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 21 febbraio 1910

RENDITA 8.75 0/0 netto 104.08

» 5 1/2 0/0 netto 104.65

» 5 0/0 72.26

AZIONI

Banca d'Italia 1425. - Ferrovie Medit. 425.60

Ferrovie Merid. 693.50 Società Veneta 225.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Unico-Funabba 508.-

» Meridionali 374.75

» Mediterranea 4 0/0 574.-

» Italiana 5 0/0 376.-

Crealto comunale e provinciale 3 1/2 0/0 576.-

CARTELLI

Fondataria Banca Italia 8.75 0/0 506.76

» Cassa R. Milano 4 0/0 519.-

» Cassa R. Milano 5 0/0 517.-

» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 508.60

» Idem 4 1/2 0/0

CAMBII (cambio a vista)

Francia (oro) 100.00 Pietrobur. (rubli) 267.48

Londra (sterline) 25.35 Berna (fr.) 99.-

Germania (mar.) 133.84 New-york (mar.) 6.18

Adria (corone) 105.35 Turchia (lire tur.) 22.82

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. ARTHUR BOSETT Successore Tip. Bardusco.

Ringraziamento

I parenti tutti della compianta signora

Anna Stringari Baldassi

profondamente commossi, per le tante manifestazioni d'affetto verso la loro cara, vivamente ringraziano.

Sul Vostro Reumatismo

Se avete un reumatismo, non dovete disdegnare di conoscere come possiate guarirlo. C'è qui qualche cosa d'interessante per voi.

Il reumatismo non esiste senza causa, c'è nel vostro organismo qualche cosa che ha prodotto questo male, queste giunture, infiammate, questi vivi dolori. E chiaro che se scacciate dal vostro corpo la causa di questo male, il reumatismo non esisterà più. Ed ecco precisamente la missione delle Pillole Pink.

I medici differiscono di opinione sulla causa reale del reumatismo, ma la grande maggioranza l'attribuisce alla presenza di un veleno nel sangue: all'acido urico. Molte cure tendono semplicemente a neutralizzare l'acido urico. La cura tonica delle Pillole Pink; invece, rende il sangue capace di sbarazzarsi di questo veleno per le vie naturali: l'intestino, i reni, la pelle. Ciò fatto, il reumatismo è guarito, non vi saranno più attacchi fintanto che il sangue rimarrà ricco e puro. L'uso delle Pillole Pink mantiene il sangue ricco e puro.

Pillole Pink

Si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Mercedo, Via Arco, n. 6, Milano. Lire 3.50 scatola, Lire 18. le sei scatole franco.

VOLETE LA SALUTE? FERRICHIINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DI TAVOLA

LIEBIG IL VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG presenta una reale economia di tempo e di denaro, poiché da un immediato ottimo brodo.

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M.° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatovivo, 3 (ex S. Giacomo UDINE) Telefono 3-78

PRESERVATIVI E NOVITÀ IGIENICHE di gomma, vesica di peso ed altri per Signora Signori, migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata o non intestata inviando francobollo da cent. 20. Modesta segreteria. Scrivete: "Gigina", Cas. Via Postale 835 - Milano.

GRANDE LIQUIDAZIONE FINE STAGIONE 40 per cento di ribasso dal costo LA DITTA FRATELLI CLINE & COMP. Via Paolo Canciani, 5 - UDINE - ex negozio Tellini dal giorno di lunedì 24 febbraio 1910 al giorno di lunedì 28 febbraio 1910 mette in LIQUIDAZIONE tutte le merci esistenti invernali e primaverili. Prezzi fissi - Pronta cassa

Premiata Offetteria - Confeetteria - Bottiglieria Girolamo Barbaro Via Paolo Canciani, N. 1 - UDINE - Telefono Num. 2.33 Torte e Pasta fresche tutti i giorni - Biscotti assortiti delle primarie fabbriche - Caramelle e Confezioni finissime, Cioccolatini, Gianduias e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero - Specialità Cioccolato Foglie - Finissimo Thé Idavvat in vasetti e sciolto - Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonggi e sacchetti raso. Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc. a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

PER FINE STAGIONE Liquidazione volontaria di tutta la Pellicceria confezionata per Uomo - Signora - Bambini Pellicce - Stiriane - Pulefot - Stole - Cravatte - Manicotti - Collari Impermeabili Loden e Gomma MAGLIERIE ASSORTITE cioè CORPETTI - MUTANDE - CALZE BERRETTI DA UOMO MAGAZZINI Augusto Verza - Udine VIA MERCATOVECCHIO, 5-7

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.60, 7.60) si vende in tutte le farmacie come la Emulsion Sasso. L'olio Sasso iodato e Sasso-Pink, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Marselli sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura olive da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

I PIU' FINI LIQUORI? BUTON Grande Distilleria a Vapore BOLOGNA

Mondiale Esportazione delle celebri specialità: Amaro Felsina Buton, Elisir Coca Buton, Punch Buton all'Arancio, Crema Cacao Buton
Grandiosa produzione di Liquori classici, Siroppi per Bibite, Puncha, Cognac, Rhums, Vermouths, Vin Tonel, ecc. - I rivenditori esclusivi li hanno, nominando questo giornale, alla Ditta **DIO. BUTON & C.** - Bologna.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em
Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS SINOCCHIO - Buenos - Ayres.**



Navigazione Generale ITALIANA

Società riante **FLORIO e RUBATTINO**
Capitale sociale emesso e versato
L. 80,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI esteri e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massana, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luca elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaji circolari esteri Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 83 - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e caldi vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.
Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 18 1/2.

Potentissima Compagnia Assicurazioni Vita, Infornuti cerca attivo rappresentante per Udine e Provincia. Lauta provvigione. Scrivere «Longapso» posta Venezia.

Ai signori Calzolari Provista Ingegnere meccanico, calzaturiere, calzature di lusso lavoro di calzatura a domicilio. - Risorsa a MARIA CREMERS, Via Grazzano, ovior-Pangrasso dom. 8, UDINE.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
succursora Tip. Bardusco UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva, Fabbrica Via Supperio - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

Psiche



eccellente cognac
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete

GLANDULARI e DELLA PELLE
Sifilide - ulcera - scolo - goccia stringenti uretrali guariti in breve tempo e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITÀ
Cura con speciali risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Viale S. Zeno, 8 - MILANO - Viale S. Zeno, 8

Vista dalle ore 10 alle 12, dalle 14 alle 16. - Consulto per lettera. Intendete medico. - Segretaria. - Si parlano le principali lingue.

PIETRO ZORUTTI
POESIE
Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 8.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice **ARTURO BOSETTI - UDINE** succ. Typ. Bardusco.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 18 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12

Mobili nuovi e vecchi da vendere
In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di mobili nuovi o vecchi a prezzi modicissimi.

Cercasi apprendisti
Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 8, Udine.

orario Ferroviario e Tram
PARTENZE DA UDINE
per Pontebb: Lussò 5.57 - D. 6. - D. 7.89 - O. 10.35 - O. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.
per Cormons: M. 5.48 - O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55
per Venezia: O. 4 - A. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 18.10 - A. 17.80 - D. 20.5 - Lussò 20.32.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Miti 8, 18.11, 16.10, 19.37.
per Cividal: M. 6.00 - A. 8.35 - M. 11.09 - A. 13.52 - M. 17.47 - M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 18.11 - M. 19.37.

ARRIVI A UDINE
da Pontebb: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - U. 17.9 - D. 19.45 - Lussò 20.27 - O. 23.08.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.4 - O. 12.80 - O. 16.28 - O. 19.42 - O. 23.58.
da Venezia: A. 3.30 - Lussò 4.55 - D. 7.43 - locale da Cavarè 7.18 - O. 10.7 - A. 12.20 - A. 15.86 - D. 17.5 - A. 22.50.
da Trieste - M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 - A. 9.67 - A. 13.10 - M. 17.35 - A. 21.43.
da Cividal: 7.40 - M. 9.61 - M. 12.00 - Miti 15.57, 19.31, 21.23
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.40.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.
Tram Udine S. Daniele
Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.33, 15.9, 18.18. - Festivo fino a Fagnaga ore 19.3. Arrivo a Fagnaga 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 5.57, 18.11, 16.47, 19.59.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.55, 19.01, 17.40. - Festivo da Fagnaga ore 18.50. Arrivo a Udine 17.51.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.35, 9.15 19.5.

COLPE GIOVANILI
ovvero
Il Catechismo della Salute
Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono
L'IMPOTENZA
ed altre tristi conseguenze decorsi ed abusi sessuali.
Trattato con incisioni che spedisco raccomandato e con segretezza l'autore Prof. F. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, contro l'invio di L. 3.00.

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 0 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 594 con 10 tavole.
Prezzo dei due volumi L. 8.00.
Dirigete cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Typ. Bardusco - Udine.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia
ACQUA D'ORO
preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore, 4825, Venezia.
poichè questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.
Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi mentre coltiva della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **biondo oro**.
E anche da preferirsi alle altre tinte di Naturali che Estera, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativi istruzioni.
Effetto sicuro e Massimo buon mercato
In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parroco. A Gerasutti in Mercatovecchio.

Presso la **Tipografia Arturo Bosetti** Succ. Typ. Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

È UNA TINTURA
L'UNICA ISTANTANEA
Preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825
L'UNICA Tintura istantanea che si conserva per tingere capelli e Barba in Cacao e Nero perfetto.
Universalmente usata per i suoi inco testabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.
Nessun'altra Tintura potrà mai superarlo i pregi di questa veramente speciale preparazione.
In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.
Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.
Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA
Vendesi a 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825**
In UDINE presso l'Amministrazione e il parro. Gerasutti in Mercatovecchio

METARSILE MENARINI
Falso - metilarsinato di ferro - per uso interno a via ipodermica
Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive
L. 3 il pac. o acet. di ampolle - 3 pac. o pac. 1, 12 franco di porto.
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - A. Via Galabritto - NAPOLI
RICOSTITUENTE SICURO

La réclame è l'anima del commercio

PIETRO ZORUTTI RICORDI MILITARI DEL FRIULI ARTURO BOSETTI PAGA